

## **VOGLIAMO CHIAREZZA!!!**

- 1) La finanziaria 2007 stabiliva che, nell'ambito delle Agenzie, il personale utilizzato per lo svolgimento delle funzioni di supporto (Uffici e Servizi Manutentivi e Logistici) doveva essere ridotto al 15% delle unità lavorative complessivamente utilizzate. Tale misura andava raggiunta "mediante processi di riorganizzazione, formazione, riconversione e riallocazione" nella misura dell'8% all'anno.
- 2) Relativamente a tale problematica, la Direzione di questo Stabilimento ha convocato le OO.SS. in data 25/06/2007, comunicando alle stesse che l'A.I.D. aveva, unilateralmente, emanato delle direttive che demandavano direttamente al Direttore stesso la scelta dei nominativi di n° 42 lavoratori provenienti da Uffici e Settori di Supporto.
- 3) Nell'ambito della stessa riunione la Direzione dell'Ente dichiarava che non vi era alcuna possibilità di riconversione o riallocazione di tale personale all'interno dello Stabilimento, in quanto un incremento dei Reparti di produzione avrebbe richiesto conseguentemente un aumento di produzione che lo Spolettificio, per la disastrosa situazione produttiva in cui versa, non sarebbe stato in grado di sostenere.
- 4) Pertanto, le 42 unità lavorative di cui sopra risultavano "condannate" ad un processo di mobilità esterna all'Ente, anche se non era dato di sapere dalla Direzione verso chi o che cosa tale esodo di lavoratori sarebbe stato indirizzato.

### **IN VIRTU' DI QUANTO SOPRA ESPOSTO, questa O.S. denuncia:**

- 1) L'atteggiamento a dir poco "dittatoriale" assunto dalla A.I.D., che, unilateralmente, travalicando qualunque diritto sancito dalle normative vigenti a tutela dei lavoratori stessi, ha affidato alla Direzione dello Sta.Mi.Spolette l'incarico di scegliere, arbitrariamente, a proprio gusto e discrezione, i nominativi dei lavoratori da "mobilitare", senza alcun criterio o modalità predeterminata e concordata con le OO.SS. nazionali, come sarebbe stato naturale e giusto.
- 2) La mancanza di chiarezza relativamente ad una procedura di mobilità sancita senza che se ne conoscano gli sbocchi finali, costringendo 42 lavoratori ad un "salto nel vuoto" che potrebbe avere conseguenze che non osiamo nemmeno immaginare.
- 3) Il fallimento ormai palese ed incontestabile dell'A.I.D. e della Direzione dell'Ente nella gestione industriale dello Sta.Mi.Spolette, talmente evidente che gli stessi protagonisti di questa catastrofe la ammettono di loro bocca, dichiarando che lo Spolettificio non sarebbe capace nemmeno di reggere un incremento di personale alle lavorazioni perché "qui non c'è più niente da produrre!!!".

**E' IL MOMENTO DI CHIEDERE CHIAREZZA SULLE SORTI DEGLI OLTRE 200 LAVORATORI DI QUESTO STABILIMENTO!**

**CI FACCIANO CAPIRE QUALI INTENZIONI HANNO SUL FUTURO PRODUTTIVO DELL'ENTE!!**

**SI METTANO BENE IN TESTA CHE QUALUNQUE PROCESSO DI MOBILITA', DI RIORGANIZZAZIONE, DI RICONVERSIONE DEVE AVVENIRE IN UN AMBITO DI ASSOLUTA TRASPARENZA, CHIAREZZA E GIUSTIZIA, E DEVE VEDERE COINVOLTI I LAVORATORI STESSI ATTRAVERSO I RAPPRESENTANTI SINDACALI, DETERMINANDO PROCEDURE E MODALITA' CHE SIANO UGUALI E IMPARZIALI PER TUTTI I DIPENDENTI!**